

SUPERBONUS 110% Architetti in rivolta No a videoverifiche ai lavori in cantiere

Architetti costretti a girare video in cui si facciano riconoscere in volto, pronuncino il proprio nome e cognome e mostrino gli immobili sui quali stanno certificando i lavori del bonus 110%, con tanto di inquadratura sul cartello del cantiere. La richiesta di Deloitte, società che gestisce la cessione del credito per Intesa Sanpaolo, ha fatto infuriare l'Ordine professionale, che parla di una pretesa che "calpesta la dignità di ogni professionista". Il bonus edilizio, infatti, prevede uno stato di avanzamento dei lavori almeno del 30% entro il 30 settembre come condizione per far partire la cessione del credito. Questo va attestato dai tecnici e Deloitte - temendo la possibilità di truffe - ha chiesto che l'attestazione avvenga anche via filmato. "Un'iniziativa offensiva e del tutto arbitraria, fuori da ogni norma di legge", ha commentato Francesco Miceli, presidente dell'Ordine degli architetti, promettendo anche - se necessario - guerra giudiziaria. I bonus edilizi restano un tema caldo anche nella campagna elettorale. I detrattori denunciano frequenti imbrogli e probabilmente in questo clima di sospetto si colloca la mossa di Deloitte. Queste misure, comunque la si pensi, continuano a dare impulso all'occupazione in Italia: ieri la nota congiunta di ministero del Lavoro, Inps, Istat, Inail e Anpal ha mostrato come anche nel secondo trimestre 2022 le posizioni lavorative sono cresciute del 2,3% nel settore delle costruzioni, contro lo 0,5% dell'industria e l'1,4% dei servizi.

ROBERTO ROTUNNO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045688